

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti Anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Conto Corrente colla Posta.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,24 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,14 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — **L'ESATTORIA** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La **BANCA POPOLARE** dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

SERVIZII PUBBLICI

Se l'ordinamento dei pubblici servizi fosse basato sopra un criterio più consentaneo ai tempi, certamente non si avrebbero a lamentare tanti inconvenienti e non si darebbe motivo e ragione alle più aspre censure. È fuor di dubbio che non è possibile mantenerci nel grido di città colta e civile, quando si cerca da noi stessi e con la più supina incuria di giustificare quello che fu detto e ridetto del nostro paese, e che noi non ripetiamo per sentimento di onesta ripugnanza.

Abbiamo detto nel precedente numero che non basta avere gli scrigni ricolmi d'oro, ma che bisogna saperlo spendere onde sia proficuo, nel vero senso della parola, e non serva di lucente cornice ad un quadro dalle più fosche tinte. E qui sta tutta la questione. Vogliamo avere un corpo di guardie, e ci diamo il pomposo vanto di possederlo, ma poi non si pensa che tre uomini ed un caporale non bastano certo alla bisogna.

Questo quanto alla polizia urbana, e nessuno ci potrà contestare che la faccenda meriti i maggiori riguardi.

Vi sono le comunali ordinanze, che viceversa sono inosservate, tutti lo vediamo. Da noi si fa quello che si vuole, e non c'è verso di ottenere quel rispetto alle convenienze sociali, che è un vanto dei popoli civili.

È vano il dire che bisogna educare la popolazione a questo sentimento, se l'esempio non comincia dall'alto.

Altre volte abbiamo gridato che non è lecito l'occupare il suolo pubblico, come si fa dai carpentieri, hottai, fabbri, tagliapietre e compagnia bella alla vista di tutti: nè si può tuttavia gridar loro la voce addosso dal momento che essi pagano il dritto di piazza.

Ma è appunto questo che non è regolare, poichè la concessione relativa non si estende a tutti i luoghi pubblici, ma unicamente a quelli che servono al mercato, come sono le piazze, dove ci si può fermare, e piantare banchi e posare mercanzie destinate alla vendita.

Le vie, i corsi più o meno tali, che sono destinati per il transito delle persone e dei veicoli, od anche a pubblico passeggio, non si possono occupare da chicchessia per quel rispetto generale che si deve praticare tra la gente che sa di vivere in civile comunanza.

Dunque il criterio dell'ordinamento che riguarda queste cose, non è sano

e neppur equo! Lasciar fare per non scontentare gli appaltatori, o per trarre maggior profitto dalla cosa pubblica, non vuol dire buona amministrazione.

E pretendere per altro canto che quattro guardie, retribuite alla meglio, facciano servizio per dieci, è un'assurdità delle più patenti. Si dice che il comune, poveretto! ha tanti altri impegni, che non può gravare il suo bilancio di troppe spese: e gli basta il lusso d'avere un ispettore di pulizia: ma sì, ma sì, in questo modo avremo un esercito all'americana, più generali che soldati!

Intanto con tutto questo sperpero abbiamo le vie, le piazze, i giardini, i pubblici edifiizi e le pubbliche passeggiate trascurate in modo da far pietà, ed i monelli ed i prepotenti guazzano nella loro vandalica frenesia distruggitrice, sicuri e tranquilli come se la cosa del pubblico non fosse di tutti, ma solamente di loro!

lb.

IL NOSTRO DENARO

Per meglio informare la cittadinanza sulla questione delle spese annuali per la scuola di musica municipale, abbiamo chiesto un esatto conto di esse e ci venne offerta questa distinta che pubblichiamo:

1. Stipendio del maestro	L. 1200
2. Alloggio di tre camere pel maestro	» 150
3. Bidello della Scuola di Musica	» 60
4. Provviste di corde, ponticelli, cordiere, biscari, colofonio per violino, viola, violoncello e contrabasso, ancie per clarino e per oboè, carta da musica	» 100
5. Riscaldamento per 4 mesi circa	» 30
6. Illuminazione	» 6
	L. 1546

Ammettendo la gratificazione, che graziosamente vien concessa al maestro di » 100 risulta la somma di L. 1646

Il che significa che siamo ben lontani dalle tremila lire che nelle *Cronache* si vorrebbe far credere sprecate nella scuola di musica municipale.

Per quanto riguardo poi l'andamento morale della scuola diremo che i giorni di lezione e l'orario approvati dall'as-

sessore addetto all'istruzione pubblica sono: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13 e più se occorre.

La scuola ora è frequentata da 40 allievi. Il maestro insegna strumenti ad arco e a fiato, e gli studi complementari, cioè teorie e solfeggio parlato. (Insegnamento non obbligatorio).

Il maestro di propria volontà ha insegnato a molti e continua a insegnare oltre alle materie obbligatorie: pianoforte, solfeggio cantato ed armonia.

Dei 40 allievi, 22 appartengono alla scuola d'archi, 14 alla scuola degli strumenti a fiato e 4 alla scuola di piano. Di questi 4 ultimi, 3 studiano il solfeggio cantato e uno l'armonia; tutti poi teoria e solfeggio parlato.

Alcuni usufruiscono dell'istrumento di proprietà della scuola, altri del metodo, e diversi sia dell'uno che dell'altro. A tutti vien concesso gratuitamente corde, cordiere, ponticelli, biscari, colofonio e ancie, ecc., ecc.

L'anno scolastico è di dieci mesi. Le lezioni incominciano regolarmente col 1° Ottobre e terminano col 31 Luglio. Agosto e Settembre sono i due mesi di vacanze.

I programmi d'insegnamento sono gli stessi adottati nei RR. Conservatori e nelle RR. Scuole di Musica.

Cose del Comune

Pare che la nuova Amministrazione Comunale si mostri poco sollecita di riparare al tempo perduto, radunando la Giunta, procedendo alla distribuzione del lavoro fra i vari suoi membri, dando opera per la preparazione del bilancio e spiegando un programma se non vasto e grandioso, almeno tale da dimostrare che si intende fare qualche cosa nell'interesse del paese, ponendosi sulla buona via.

Da una ventina di giorni la Giunta è nominata. Che cosa si è fatto? Un bel nulla! Si dirà che si attende l'approvazione del verbale di nomina che fu trasmesso alla competente autorità.

Ma, in verità ci vuol poco a persuadersi che, tale approvazione si poteva sollecitare per guisa da averla in uno spazio di tempo d'assai inferiore a quello che abbiamo veduto decorrere inutilmente fino al giorno d'oggi.

Non si tratta che di una semplice formalità che non richiede studio o difficoltà qualsiasi.

Animo adunque; la cittadinanza desidera e giustamente di vedere all'opera coloro nelle cui mani ha rimesso il potere.

E questo silenzio che incombe sulle cose del comune non è certamente atto a rinsaldare la fiducia riposta nella nuova Amministrazione.

Speriamo e ci auguriamo di veder quanto prima rotto ogni indugio ed iniziarsi un periodo di lavoro fecondo nell'interesse del paese.

..

L'articolo era già composto quando ci pervenne la notizia che la Giunta è stata radunata e che la distribuzione delle rispettive mansioni ai singoli componenti ha avuto luogo nel modo di cui infra. Veniva pure deliberato che, da ora innanzi, si debba trasmettere ai giornali locali un sunto delle deliberazioni della Giunta.

Garbarino - Sindaco - Personale - Archivio - Stato Civile - Catasto.

Accusani - Istruzione pubblica - Contenzioso - Elezioni politiche, amministrative e comunali - Ruoli imposte.

Braggio - Dazio - Beneficenza.

Ottolenghi - Stabilimento Termale - Igiene - Cimiteri - Vaccino - Leva.

Sgorlo - Opere pubbliche - Giardini pubblici - Illuminazione - Passeggiate - Materie edilizie - Strade comunali.

Cornaglia - Coadiuvazione per le mansioni affidate agli Assessori Braggio e Sgorlo.

Giardini - Polizia Urbana - Coadiuvazione per le mansioni affidate agli Assessori Accusani e Ottolenghi.

Un saluto di Giovanni Bovio

Giovedì 30, l'Associazione della Stampa e il Sindacato dei Giornalisti di Roma offrirono un banchetto all'illustre Giovanni Bovio che la sera precedente aveva splendidamente commemorato Emilio Zola al teatro Argentino.

Al numeroso banchetto, al quale era rappresentata la stampa di ogni partito d'Italia, presiedeva quale vice presidente dell'Associazione di Roma il nostro deputato on. Maggiorino Ferraris che bevve alla salute dell'on. Bovio evocatore dell'anima italiana da Dante a Mazzini, ed austero censore della vita pubblica nazionale.

L'on. Bovio nella sua risposta dichiarò che, elevandosi al disopra di ogni considerazione di partito « si sentiva grato « all'on. Maggiorino Ferraris che, memore